Due Siciliæ

Festival Internazionale di Musica

Renat Sette & Gianluca Dessì

Musiche della tradizione provenzale,

di Sette, Dessì, Brassens

Sabato 25 ottobre 2025 – ore 19:00

Auditorium Comunale Angelo Musco – Gravina di Catania

Programma

Lo Rossinhòu Messatgier
Trad. (Arr. R. Sette / G. Dessì)

Renat Sette
(1959)
Gianluca Dessì
(1969)
Un còr passit

Lo promeirenc principi
Trad. (Arr. R. Sette / G. Dessì)

Renat Sette
Gianluca Dessì
Bolhe que bolhiràs
La luna ei dins son plen

Bela Calha
Trad. (Arr. R. Sette / G. Dessì)

Gianluca Dessì

Baba Tonka

Lei nombres

Trad. (Arr. R. Sette / G. Dessì)

Renat Sette

Gianluca Dessì

Vaqui que siam en mai

Un ostau escondut

La vida fin finala

Georges Brassens

(1921 – 1981)

Les Passants

Angi Gabriel

Trad. (Arr. R. Sette / G. Dessì)

Dalla lirica trovadorica alla canzone d'autore

Il desiderio di risalire ai primordi della canzone d'autore ci porta ben oltre gli *chansonnier* francesi o i *singer-songwriters* americani del dopoguerra, fino a individuare l'origine di quest'arte nel cuore della cultura letteraria romanza. Tra l'XI e il XIII secolo, l'Occitania e la Provenza si affermarono come la culla europea della poesia cantata, grazie ai **trovatori** che per primi unirono parola e musica in lingua volgare (lingua d'oc). Stabilirono un modello poetico-musicale, trattando temi universali dal raffinato amor cortese alla critica sociale (*sirventes*).

Questa sera, Renat Sette e Gianluca Dessì ci guidano attraverso un programma che testimonia la vitalità ininterrotta di tale eredità, in un dialogo tra repertori millenari e sensibilità contemporanea.

La scaletta si articola su tre assi portanti. Il primo è quello della tradizione popolare occitana, un patrimonio vastissimo di canti sopravvissuti oralmente – la vera

“memoria” della lirica trovadorica – che il duo rilegge in chiave attuale con i propri arrangiamenti. Ne sono esempio brani come la ballata ***Lo Rossinhòu Messatgier*** o ***Lo promeirenc principi***, l’invocazione di ***Angi Gabriel***, la melodia di ***Bela Calha***, il gioco linguistico di ***Lei nombres*** e la lirica popolare ***Bolhe que bolhiràs***.

Il secondo asse è costituito dalle composizioni tratte dal loro album ***La vida fin finala*** (Felmay, 2023), una ricerca cruciale che eleva la lingua d’oc a veicolo di espressione poetica attuale. Questi brani sono basati sulle poesie del celebre poeta e storico occitano **Jean-Yves Royer**, tratte dalla sua raccolta ***Les temps passats***.

In questi pezzi – tra cui ***Un còr passit***, ***La luna ei dins son plen*** e la eponima ***La vida fin finala*** – il duo raccoglie la sfida di restituire alla forma-canzone l’acutezza e la dignità della parola d’autore. A questo

filone si affianca l'omaggio all'individualità artistica di Dessì, con l'esecuzione del suo brano ***Baba Tonka***.

Infine, l'anello di congiunzione con l'epoca moderna: la figura di **Georges Brassens** (1921-1981). La sua *chanson* rappresenta l'approdo di questa tradizione lirica. Brassens, un cantore laico e schietto, mise l'uomo comune e la sua realtà al centro dell'espressione artistica.

L'inclusione di un suo brano iconico, ***Les Passants***, non è un semplice omaggio, ma l'affermazione di un filo ininterrotto che lega il canto provenzale del passato alla moderna canzone d'autore che ancora oggi amiamo.

Renat Sette & Gianluca Dessì

Renat Sette

Uno degli ultimi eredi della tradizione trobadorica e del canto popolare provenzale e occitano. Nato a Nizza, porta avanti dal 1993 un intenso lavoro di ricerca con lo storico Jean-Yves Royer, recuperando brani sacri, canti di lavoro e repertori tramandati oralmente. La sua voce è capace di restituire tutta la forza arcaica di un patrimonio millenario. Ha collaborato con ensemble come *Dona Bela* e con spettacoli che intrecciano culture del Mediterraneo, tra Andalusia, Maghreb, Corsica e Italia. Nel 2006 ha pubblicato il suo primo album solista *Solo* per Buda Musique, e dal 2012

collabora con il duo sardo Elva Lutza, con cui ha inciso *Amada*, disco premiato con il Mario Cervo 2014 come miglior album di World Music prodotto in Sardegna.

Gianluca Dessì

Chitarrista ed etnomusicologo sardo, ha un percorso che unisce radici popolari e ricerca internazionale. Partito dalla chitarra classica e poi avvicinatosi al folk britannico, ha progressivamente intrecciato le sonorità della sua isola con quelle di altre tradizioni, collaborando con gruppi di musica celtica e sarda e con musicisti come Barnaby Brown, con cui si è esibito in Scozia e Irlanda. Nel 2011 ha fondato con Nico Casu il duo Elva Lutza, vincitore del Premio Andrea Parodi e autore di tre dischi molto apprezzati dalla critica. Ha collaborato con il cantautore Kaballà e con la cantante catalana Ester Formosa, con la quale ha inciso *Cancionero*, finalista alle Targhe Tenco. Dal 2015 fa parte dei *Cordas et Cannas*, storica formazione sarda. Dessì è anche direttore artistico di rassegne e festival musicali.

Prossimi appuntamenti

Trio Concertato – On Danse
26 ottobre, ore 19
Sala delle Arti “Emilio Greco” – Gravina di Catania

Quartetto Areasud – New Folk Songs
30 ottobre, ore 21
Centro Universitario Teatrale – Catania

Orchestra Amatoriale V. Scontrino
1 novembre, ore 21
Auditorium Comunale Angelo Musco – Gravina di Catania

Due Siciliae – Festival Internazionale di Musica
I edizione – 2025
www.duesiciliaefestival.it
e-mail: info@duesiciliaefestival.it
Direzione artistica: Ketty Teriaca e Gianfranco Brundo
Redazione programmi di sala: Giuliana De Luca